



PROVINCIA DI TARANTO

Settore Pianificazione e Ambiente



Indirizzi in allegato

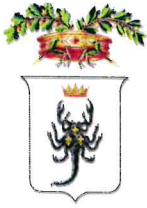
Oggetto: [ID: 8790] Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA PNIEC-PNRR nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di un impianto agrovoltaico denominato "Colangelo", della potenza di 26,640 MW e delle relative opere di connessione alla RTN da realizzarsi nel Comune di Castellaneta (TA). Proponente: Colangelo S.r.l. – **Riscontro.**

Si fa riferimento alla documentazione acquisita al prot. Prov. le n. 12028 del 30.03.2023, n. 29406 del 03.08.2023 e n. 17191 del 02.05.2024, riguardante la richiesta di istanza in oggetto, dalla quale si riscontra istanza per il rilascio di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/2006 per progetto di impianto agrovoltaico della potenza pari a 26,640 MW e delle relative opere di connessione alla RTN.

Si segnala che questa Amministrazione con Determinazione n. 949 del 04/08/2021, che si trasmette in allegato insieme agli esiti della Conferenza di Servizi conclusiva del 29/07/2021, esprimeva, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006 smi e della L.R. n. 11/2001 smi, giudizio negativo di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza Ambientale per il progetto di un "impianto agrovoltaico denominato "Colangelo" per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile ed opere connesse, nel Comune di Castellaneta in contrada Facce Rosse della potenza nominale in DC di 61,514 Mwp e potenza in AC di 60", proposto dalla Società Colangelo Srl.

A tal merito si rileva che, da un rapido confronto della documentazione, l'intervento in oggetto risulta essere presentato dallo stesso proponente, risulta essere della stessa tipologia "agrovoltaica" e risulta ricadere parzialmente sulle stesse aree di quello di cui alla Determinazione n. 949 del 04/08/2021.

Dall'analisi della documentazione fornita e della cartografia si rileva inoltre che il progetto in questione risulta ricadere nelle vicinanze del progetto relativo al procedimento P.A.U.R. in corso presso questo Ente, presentato dal Proponente "Azienda Agricola Lacalamita Rosa" con prot. Prov. n. 20506 del 29.05.2023, consistente nella realizzazione di "impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica con potenza di 12 MW e opere di connessione alla rete denominato "Lacalamita - Bellopiede", sito in agro di Castellaneta, località Bellopiede, Provincia di Taranto". Nello specifico, un aerogeneratore dista circa 290 m dall'impianto in oggetto, mentre un secondo aerogeneratore dista circa 960 m, ed hanno opere di connessione alla RTN che afferiscono allo stesso punto di connessione.



PROVINCIA DI TARANTO

Settore Pianificazione e Ambiente



Si segnala inoltre la probabile interferenza del progetto con i seguenti ulteriori progetti, oltre quelli individuati dal Proponente nell'elaborato "Carta degli impatti cumulativi", il cui procedimento non compete a questo Ente:

- [ID: 10444] progetto di un impianto agrivoltaico denominato "Castellaneta" di potenza complessiva pari a 78,01 MW e relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Castellaneta (TA). Proponente: Castellaneta S.r.l. Contiguità delle aree di impianto.
- [ID_VIP: 10152] progetto per la realizzazione di un impianto eolico costituito da 14 aerogeneratori di potenza unitaria di 6,6 MW, per una potenza complessiva d'impianto pari a 92,4 MW, da realizzarsi nel Comune di Castellaneta (TA), incluse le relative opere di connessione alla RTN, Proponente Green Energy Cast.1 S.r.l. Prossimità dell'area di impianto con n. 2 aerogeneratori, rispettivamente a distanza di circa 140 m e 300 m.

In definitiva si evidenzia che l'ambito territoriale in cui insiste il progetto risulta fortemente interessato dalla presenza di impianti F.E.R. già realizzati e da numerose altre iniziative progettuali in tal senso, nonostante esso ricada all'interno della perimetrazione "Area frapposta tra SIC-ZPS-IBA nei territori di Laterza e Castellaneta" individuata come Area Non Idonea ai sensi del D.M. 10/9/2010 e del Regolamento Regionale (Puglia) n. 24/2010.

Il R.R. n. 24/2010 all'art. 2, prevede difatti che *"l'individuazione della non idoneità dell'area è il risultato della ricognizione delle disposizioni volte alla tutela dell'ambiente, del paesaggio, del patrimonio storico e artistico, delle tradizioni agroalimentari locali, della biodiversità e del paesaggio rurale che identificano obiettivi di protezione non compatibili con l'insediamento, in determinate aree, di specifiche tipologie e/o dimensioni di impianti, i quali determinerebbero, pertanto, una elevata probabilità di esito negativo delle valutazioni, in sede di autorizzazione"*.

Per quanto sopra, si rimanda alla Spett.le Autorità Competente ogni conseguente determinazione del caso.

Non si ravvisano ulteriori competenze in capo a questo Settore.

In allegato:

- Determinazione n. 949 del 04/08/2021, con esiti Conferenza di Servizi conclusiva del 29/07/2021

Il funzionario tecnico
Ing. Carmine Elefante

IL DIRIGENTE
Ing. Aniello Polignano



PROVINCIA DI TARANTO

Settore Pianificazione e Ambiente



Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Divisione V – Procedure di Valutazione Via e Vas

va@PEC.mite.gov.it

e p.c. alla **Colangelo S.r.l.**

colangelo_srl@pec.it

alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC

COMPNIEC@PEC.mite.gov.it

al Ministero della cultura

Soprintendenza Speciale per il PNRR

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Alla Soprintendenza Nazionale per il
patrimonio culturale subacqueo

sn-sub@pec.cultura.gov.it

Alla Regione Puglia

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e

Qualità Urbana Sezione Tutela e

Valorizzazione del Paesaggio

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Alla Regione Puglia

Dipartimento ambiente, paesaggio e qualità

urbana - Sezione Autorizzazioni Ambientali

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Alla Regione Puglia

Dipartimento ambiente, paesaggio e qualità

urbana Sezione Tutela e Valorizzazione del

Paesaggio Ufficio Parchi e Tutela della

Biodiversità

ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

Alla Regione Puglia

Tagli boschivi e vincolo idrogeologico

Servizio Territoriale di Taranto



PROVINCIA DI TARANTO

Settore Pianificazione e Ambiente



servizioforeste.taranto@pec.rupar.puglia.it

al Comune di Castellaneta
comunecastellanetaprotocollo@postecert.it



PROVINCIA DI TARANTO

5° SETTORE - PIANIFICAZIONE E AMBIENTE

DETERMINAZIONE

Registro Generale N. 949 DEL 04/08/2021

OGGETTO: ART. 27-BIS DEL D.LGS. 152/06 SMI – PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DI UN “IMPIANTO AGROVOLTAICO DENOMINATO “COLANGELO” PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE ED OPERE CONNESSE, NEL COMUNE DI CASTELLANETA IN CONTRADA FACCE ROSSE DELLA POTENZA NOMINALE IN DC DI 61,514 MWP E POTENZA IN AC DI 60.
PROPONENTE: COLANGELO SRL

RELAZIONE ISTRUTTORIA

La Società Colangelo Srl – codice fiscale 03043340219 con sede legale in Bolzano, Galleria Vintler 17 Cap 39100 – con nota acquisita al prot. prov.le n. 38094/2019 presentava istanza di PAUR ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs. 152/06 smi per la realizzazione di un *“impianto di energia elettrica da fonte rinnovabile solare di potenza nominale in DC di 69,349 Mwp e potenza in AC di 60 MW denominato “Colangelo” da realizzare nel Comune di Castellaneta (TA), contrada Facce Rosse”*, chiedendo di far confluire i seguenti titoli: Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza Ambientale.

Con nota acquisita al prot. prov.le n. 23399 del 12.07.2021, la Società Colangelo Srl presentava una revisione del progetto ubicato nelle medesime aree, di un *“impianto agrovoltico denominato “Colangelo” per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile ed opere connesse, nel Comune di Castellaneta in contrada Facce Rosse della potenza nominale in DC di 61,514 Mwp e potenza in AC di 60”*.

Descrizione dell'intervento

Il progetto allegato all'istanza iniziale prevedeva la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare tramite conversione fotovoltaica, della potenza nominale in DC di 69,349 MW e potenza in AC di 60 MW denominato “Colangelo” in Contrada Facce Rosse nel Comune di Castellaneta (TA) e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione dell'energia elettrica Nazionale (RTN) necessarie per la cessione dell'energia prodotta.

La Società dichiarava che la cessione dell'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico alla Rete di Trasmissione dell'energia elettrica Nazionale (RTN) avverrà attraverso il collegamento dello stesso alla Stazione Elettrica Terna esistente di Castellaneta. Tale collegamento prevedrà la realizzazione

di un cavidotto interrato in MT che dall'impianto fotovoltaico arriverà su una nuova Stazione Elettrica di Trasformazione Utente 30/150kV collegata alla esistente Stazione Elettrica Terna di Castellaneta. La nuova Stazione Elettrica di Trasformazione Utente 30/150 kV sarà ubicata in terreno limitrofo alla Stazione Elettrica di Castellaneta nella disponibilità del proponente. Il sito oggetto di intervento è censito al catasto del Comune di Castellaneta al Foglio 4, Particelle 119-203-204-6-74-76-77-86-92-88-93-7-80-89-148-211-144-149-221-220-145-90-81-79 ed al Foglio 16, Particelle 37-458-75-444-59-358-57-78-95-94.

L'impianto "Colangelo" inizialmente proposto era composto da 157.612 pannelli, di potenza nominale pari a 69.349 kWp, suddiviso in 28 sottocampi facenti capo ad un' unica Cabina di Consegna in media tensione a 30 kV, contenente le terne delle 28 cabine inverter, di potenza max totale ca. 2500 kVA ognuna, insieme anche ad un trasformatore 0,4 kV/30 KV per i sistemi ausiliari quali linee di videosorveglianza, luci e prese di servizio.

Il progetto revisionato (acquisito al prot. prov.le n. 23399 del 12.07.2021) ubicato nelle medesime aree, prevede la realizzazione di un impianto agrovoltaiico denominato "Colangelo" per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile ed opere connesse, nel Comune di Castellaneta in contrada Facce Rosse della potenza nominale in DC di 61,514 Mwp e potenza in AC di 60.

Il generatore fotovoltaico è costituito da un totale di 101.676 moduli fotovoltaici con una potenza di 605 Wp cadauno per una potenza totale complessiva installata di 22,629 MWp.

Il generatore fotovoltaico è suddiviso in stringhe singolarmente selezionabili.

Da un punto di vista elettrico, il campo agrovoltaiico è stato suddiviso in 22 campi indipendenti.

La struttura comprende un piano terra avente copertura con pendenza pari a 15°, la sua altezza dal piano di campagna è pari a m 2.40 sulla linea di colmo e 0.80 m sulla linea di gronda, mentre la superficie in pianta è pari a circa 5.28x15.00 m = 79.2 mq. La struttura è costituita da elementi verticali (pilastri) ed elementi orizzontali (travi) in acciaio. La struttura è stata modellata per parti modulari. La fondazione prevista è per infissione per battitura dei montanti.

L'energia prodotta dell'impianto agrovoltaiico sarà immessa nella stazione di trasformazione 30/150 kV mediante quattro terne di cavi tripolari avente tensione di esercizio di 30 kV e posati in apposite trincee, prevalentemente lungo la viabilità esistente ed in parte nei terreni di proprietà privata avente caratteristica di terreno agricolo. Il cavo sarà del tipo cordato ad elica, con conduttori in alluminio, schermo metallico e guaina in PVC di sezione 300 mmq. Il cavidotto MT si sviluppa per un percorso di circa 2.470 ml, di cui 1.585 ml su strada asfaltata, mentre la rimanente parte su terreno.

La stazione di elevazione o di trasformazione è tra le opere necessarie per il collegamento dell'impianto fotovoltaico alla RTN; essa difatti è la stazione nella quale avviene l'elevazione della tensione da 30 kV a 150 kV e dalla quale parte un elettrodotto in AT (150 kV) che raggiunge lo stallo esistente nella Stazione Elettrica denominata Castellaneta di titolarità di Terna per l'inserzione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN).

La stazione di trasformazione è prevista nel comune di Castellaneta (TA) su di una superficie pari a circa 4.600 mq, su di un terreno classificato come area "agricola" dal Comune di Castellaneta (TA).

A delimitazione delle aree di installazione è prevista la realizzazione di una recinzione perimetrale costituita da rete metallica di colore verde, a pali in legno di castagno infissi nel terreno di 3,8 mm e costituita da pannelli rigidi in rete elettrosaldata (di altezza pari a 2m). A reggere il sistema sono previsti dei montanti in acciaio di 48 mm di diametro mentre tra il piano di appoggio e l'inizio della rete, è previsto uno spazio per permettere il passaggio della piccola e media fauna pari a 30 cm. Inoltre, ogni 500/1.000m saranno previste aperture più ampie per il passaggio della media fauna.

Tra le opere civili in progetto, è prevista anche la costruzione di:

- nr. 1 cabina di consegna avente la dimensione di m 15,5 x 4,5 e una altezza di 2,6 m;
- nr. 1 locale tecnico per servizi ausiliari avente la dimensione di m 7 x 4,5 e una altezza di 2,6 m;
- nr. 1 cabina di manutenzione avente la dimensione di m 7,52 x 2,52 e una altezza di 2,69 m.

Per la costruzione degli impianti la Società stima scavi e movimentazione terra limitatamente alle seguenti attività:

- Scavi a sezione ristretta per i cavidotti delle linee di potenza in media tensione MT, per una stima di 8.700 metri circa di lunghezza lineare per 0,8 m di larghezza e profondità di circa 0,7 metri, per un totale di circa 4.872 m3;

- Fondazione delle cabine inverter, della cabina di consegna, del locale tecnico per servizi ausiliari e cabina di manutenzione dell'impianto, per un volume complessivo stimato di circa 1.464 m³.

Il proponente dichiara che il terreno movimentato per gli scavi e non utilizzato, verrà, ove possibile, riutilizzato.

Il proponente, propone come revisione progettuale quanto segue: *“Il progetto di Parco della produzione ha lo scopo di recuperare e conservare i valori naturalistici, storici e culturali dei due tratturi, promuovendone una fruizione consapevole perché inseriti all'interno dei percorsi del Parco che si vuole rendere anche didattico.*

L'idea è quella di creare due strade a sezione complessa in grado di accogliere i tracciati dei percorsi ciclopedonali e dalle quali si snodano dei percorsi a sezione minore e ridotti alla sola mobilità ciclopedonale che consentano al visitatore di potersi addentrare all'interno del Parco per una fruizione locale.

Questi percorsi minori si inseriranno nella trama agricola senza modificarne la tessitura, ma adattandosi ad essa. Tutti i percorsi saranno ad elevata accessibilità per i diversamente abili, paesaggisticamente compatibili e corredati da segnaletica di nuova generazione a mezzo QR Code e web APP.

Questa infrastruttura composta dai percorsi ciclabili, inoltre, sono arricchite da aree di sosta dalle quali il fruitore può godere dei colori e delle visuali che il paesaggio propone.”.

Ancora “La masseria “Facce Rosse”, con la sua posizione di testata rispetto all'area di intervento, ha una posizione di dominanza. Data la sua posizione e le caratteristiche storico-architettoniche, il progetto potrebbe prevedere un coinvolgimento della proprietà della Masseria Facce Rosse, ormai abbandonata da tempo, e una sua rifunzionalizzazione individuando all'interno un CENTRO VISITE che raccolga funzioni diversificate: ricettive, scientifiche, educative, di tutela partecipata, di sostenibilità, ecc.

Un vero e proprio centro di educazione ambientale e sviluppo tecnologico che faccia dialogare le trame storiche del paesaggio e gli indirizzi, le sfide e le opportunità del mondo contemporaneo.

Un luogo dove avviare percorsi di educazione ambientale per scuole, ricercatori e università; seminari, workshop; percorsi laboratoriali destinati a studenti, appassionati, turisti, associazioni e cittadini; visite guidate all'interno del Parco.”.

*Altri interventi previsti: “Nell'area denominata “A”, ossia quella occupata direttamente dall'impianto agrovoltico (area insistente tra le file dei pannelli fotovoltaici), della superficie di ca. ha 35.45.02, sarà prevista la coltivazione di alcune essenze leguminose presente attualmente nel nostro territorio quali il trifoglio alessandrino (*Trifolium alexandrinum* L.) ed anche la sulla (*Hedysarum coronarium* L.).*

Nell'area denominata “B 1”, ossia quella non occupata direttamente dall'impianto agrovoltico (area esterna all'impianto agrovoltico), della superficie di ca. ha 51.38.00, sarà prevista oltre che alla realizzazione di piccole aree umide per il ricovero degli anfibi della zona, piccole zone per il ricovero dei rettili ed il posizionamento di essenze arbustive come lentisco, melograni, ginestre, corbezzoli e rosmarino al fine di avere un effetto schermante nei confronti dell'impianto agrovoltico, la coltivazione sia di alcune essenze leguminose che cerealicole presenti in questo contesto agricolo.

Nell'area denominata “B 1”, della superficie di circa ha 2.78.00, sarà prevista la piantumazione di essenze arbustive e cespugliose che avranno un duplice compito. Il primo compito è quello di avere un'azione schermante e di inibire l'impatto visivo del campo agrovoltico, mentre il secondo compito di queste essenze sarà quello di fornire nettare per gli insetti pronubi in primis le api oltre che a fornire un habitat idoneo al ricovero ed al rifocillamento dell'avifauna sia stanziale che migratoria.

Le essenze da destinarsi a tale scopo sono le seguenti: Timo Rosa Capitato, Lavanda, Rosmarino, Ginestra, Corbezzolo e Melograno.

L'area in progetto su cui sorgerà il progetto agrovoltico verrà rinverdita con leguminose autoriseminanti (aree cintate e con pannelli fotovoltaici) e in plot ben definiti per il rispetto della texture agricola con strisce di impollinazione e aree a fioritura.

Il progetto prevede inoltre l'installazione di circa 312 arnie per api nomadiche, distribuite tra l'area della Masseria Facce Rosse e le aree perimetrali alle zone a fioritura.”.

Descrizione area oggetto di intervento

L'opera dista circa 900 m in linea d'aria dalla stazione elettrica di Castellaneta di proprietà di Terna Spa ed a 7 Km dal tessuto urbano denso del centro cittadino di Castellaneta. Il sito, destinato ad ospitare un parco agrovoltaico, confina ad est con la Strada Provinciale 21 ed è attraversato dalla Strada provinciale n. 22.

Il sito dell'area d'impianto è così censito al Catasto Terreni del Comune di Castellaneta:

- Foglio 4 Particelle 119-203-204-6-74-76-77-86-92-88-93-7-80-89-148-211-144-149-221-220-145-90- 81-79;
- Foglio 16 Particelle 37-458-75-444-59-358-57-78-95-94.

Il sito della nuova Stazione Elettrica di Elevazione è censito al catasto terreni del Comune di Castellaneta: Foglio 17 Particella 210.

L'area d'intervento destinata alla realizzazione dell'impianto agrovoltaico ricade in area tipizzata come zona agricola "Contesto rurale a prevalente funzione agricola normale" dal PUG di Castellaneta (TA);

In riferimento al P.A.I si evince che l'area oggetto dell'intervento e le opere connesse non ricadono in area a pericolosità idraulica o geomorfologica.

L'area oggetto dell'intervento comprese le opere di connessione interessano reticoli idrografici segnalati dalla Carta Idrogeomorfologica.

In riferimento al PPTR si evince che l'impianto agrovoltaico interessa i seguenti vincoli:

- UCP Vincolo idrogeologico;
- UCP componenti culturali e insediative: Testimonianza della stratificazione insediativa – aree appartenenti alla rete dei tratturi e Area di rispetto delle componenti Insediative;
- UCP strade a valenza paesaggistica;
- UCP Area di rispetto dei boschi;

Il cavidotto di connessione dell'impianto fotovoltaico alla Stazione Elettrica di Castellaneta ricade interamente all'interno degli Ulteriori Contesti denominato Vincolo Idrogeologico delle Componenti Idrologiche.

Inoltre, sempre il cavidotto di connessione dell'impianto fotovoltaico alla Stazione Elettrica di Castellaneta interessa per alcuni tratti gli ulteriori contesti delle componenti culturali e insediative quali Testimonianza della stratificazione insediativa – aree appartenenti alla rete dei tratturi e Area di rispetto delle componenti Insediative e UCP Strade a valenza paesaggistica.

In ultimo il cavidotto di connessione dell'impianto fotovoltaico alla Stazione Elettrica di Castellaneta interessa in un tratto gli ulteriori contesti delle componenti botanico vegetazionali quali Formazioni arbustive in evoluzione naturale.

L'impianto non risulta in linea con quanto previsto dalle Linee Guida del PPTR della Regione Puglia - *Linee Guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energie rinnovabili (Elaborato 4.4.1 del PPTR parte I)*.

Infatti, al paragrafo B2.1.3 è riportato che *"E' quindi sconsigliabile l'utilizzo di ulteriore suolo per l'installazione di impianti fotovoltaici, valutando anche gli impatti cumulativi di questi sul territorio. La direzione verso cui tendere deve essere l'integrazione in contesti differenti (aree produttive, siti contaminati o nelle aree urbane), tuttavia è necessario valutare il corretto inserimento delle fonti rinnovabili."*

Al paragrafo B2.2.1 è riportato: *"Il PPTR si propone di disincentivare l'installazione a terra del fotovoltaico e di incentivare la distribuzione diffusa sulle coperture e sulle facciate degli edifici, privilegiando l'autoconsumo dei privati e delle aziende agricole"*.

Al paragrafo B.2.2.2 è riportato: *"Il PPTR privilegia la localizzazione di impianti fotovoltaici e/o termici che sarà eventualmente accompagnata da misure incentivanti e agevolazioni di carattere procedurale nelle seguenti aree:*

- *nelle aree produttive pianificate e nelle loro aree di pertinenza (in applicazione degli indirizzi e direttive delle linee guida APPEA);*
- *sulle coperture e sulle facciate degli edifici abitativi, commerciali, di servizio, di deposito, ecc;*
- *su pensiline e strutture di copertura di parcheggi, zone di sosta o aree pedonali;*
- *nelle installazioni per la cartellonistica pubblicitaria e la pubblica illuminazione;*
- *lungo le strade extraurbane principali (tipo B Codice della Strada) (fatte salve le greenways e quelle di interesse panoramico censite negli elaborati 3.2.12 , 4.2.3, 4.3.5) ed in corrispondenza degli svicoli, quali barriere antirumore o altre forme di mitigazione con l'asse stradale;*

- *nelle aree estrattive dismesse (ove non sia già presente un processo di rinaturalizzazione), su superfici orizzontale o su pareti verticali.”.*

In riferimento al P.T.A della Regione Puglia, l'impianto agrovoltaiico comprensivo delle opere di connessione ricade nell'area di approvvigionamento idrico "Corpi idrici acquiferi calcarei cretacei utilizzati a scopo potabile".

Il sito oggetto di intervento risulta collocato in prossimità di aree della Rete Natura 2000; in particolare il sito è adiacente al perimetro del SIC/ZPS IT9120007 "Murgia Alta" e prossimo all'area IBA 135 "Murge", dista circa 2.700 m dal SIC/ZPS IT9130007 "Area delle Gravine", circa 3.500 m dal Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine". Per quanto riguarda gli aspetti propri della valutazione di incidenza ambientale, si rimanda all'Allegato 1 del presente verbale.

In riferimento al RR 24/2010 ("*Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia*") si rappresenta quanto segue.

Ai sensi di tale regolamento l'intervento rientra in aree definite "*Altre aree ai fini della conservazione della biodiversità*", in particolare si tratta di "*Area frapposta tra i siti Natura2000 ZPS-SIC-IBA Alta Murgia, ZPS-SIC-IBA Area delle Gravine, SIC Murgia di Sud Est, individuata nei territori di Laterza e Castellaneta compresi per l'appunto tra i siti in questione*" ed inoltre, l'area oggetto di intervento, ricade nel cono visuale della Gravina di Laterza (fascia tra i 6 e 10 km). Ancora l'area oggetto di intervento interferisce con la perimetrazione dei "Tratturi con buffer di 100 m" (Tratturello alle Murge e Tratturello Martinese) e con "boschi con buffer di 100 m".

La tipologia di impianto proposta è identificata dall'Allegato 2 del R.R. 24/2010 con codice F.7 ovvero "*Impianti con moduli ubicati al suolo con potenza ≥ 200 kW*".

L'Allegato 3 del R.R. 24/2010 definisce la tipologia di impianto F.7 non compatibile con l'area frapposta tra i siti Natura2000 sopra citata, in quanto "*Area di eccezionale interesse, strategica per le interazioni e le connessioni ecologiche tra più siti Natura2000 presenti a ferro di cavallo. La zona assolve una misura di tutela dell'home range della colonia del Grillaio presente in Laterza e Castellaneta, limitatamente ai versanti nord degli abitati. Il buffer tutela parzialmente anche l'home-range di rapaci nidificanti, tra cui il Biancone e Nibbio reale, ed è a ridosso di siti riproduttivi (tra i pochissimi in Italia) di avvoltoio Capovaccaio, specie rarissima e superprotetta da direttive internazionali per la quale sono stati redatti studi regionali e investimenti di risorse umane per programmi di restocking.*"

Inoltre nel medesimo Allegato 3 è riportato che "*La possibile trasformazione della funzione trofica e di corridoio di spostamento di queste aree potrebbe avere significative ripercussioni sulle popolazioni di interesse comunitario presenti nei siti rete natura 2000 prossimi e popolazioni di specie d'interesse comunitario che la frequentano a fini trofici. Possibile realizzare piccoli impianti che non alterano la funzione ecologica.*". Per piccoli impianti si intendono quelli non elencati nella colonna "*tipologie di impianti (come definiti all'allegato2) non compatibili*", ovvero impianti di cui alle tipologie da F.1a ad F.5 di cui all'Allegato 2 del regolamento.

Ancora, l'Allegato 3 definisce la tipologia di impianto F.7 non compatibile con il cono visuale della gravina di Laterza in quanto "*Aspra e assolata, è uno dei più significativi esempi di valle da erosione con scorci suggestivi. Intorno e dentro la gravina, si è sviluppata in millenni di storia una civiltà rupestre che ha lasciato tracce evidenti nella cultura, nella storia, nell'arte e nella concezione della vita a stretto contatto con la natura. Dal ponte si abbraccia con la visuale uno scorcio del centro storico, la gravina e il paesaggio a cavallo tra l'arco Jonico e l'alta Murgia.*". Ancora, "*la realizzazione di FER altera l'immagine storicizzata che identifica i luoghi in termini di notorietà internazionale e di attrattività turistica, introducendo nelle prospettive e nei cono visuali elementi di disturbo estranei al contesto.*".

L'Allegato 3 definisce la tipologia di impianto F.7 non compatibile con Aree Tutelate per Legge (art. 142 D.Lgs. 152/06 smi) "Tratturi + buffer di 100 m" in quanto "*La realizzazione di FER contrasta con la necessità di garantire la tutela e la valorizzazione del contesto paesaggistico in cui i tratturi sono inseriti. In queste aree infatti è da evitare ogni alterazione della integrità visuale e ogni destinazione d'uso non compatibile con le finalità di salvaguardia e di riqualificazione del contesto.*".

Il proponente, nella revisione progettuale (documentazione acquisita al prot. prov.le n. 23399 del 12.07.2021) dichiara che *“per entrambi i Tratturi è stata garantita un’area buffer di 100 m dalla recinzione perimetrale dell’impianto agrovoltaico”*.

L'Allegato 3 definisce la tipologia di impianto F.7 non compatibile con Aree Tutelate per Legge (art. 142 D.Lgs. 152/06 smi) *“Boschi + buffer di 100 m”* in quanto *“La realizzazione di FER che preveda l’alterazione delle specie vegetali, arboree e/o arbustive, potrebbe contrastare con le esigenze di tutela delle superfici boscate nonché delle aree coperte da vegetazione tipica della macchia mediterranea.”*. In tale area ricade parte della recinzione dell'impianto.

L' Art. 4 co.1 dello stesso R.R. 24/2010 prevede espressamente:*“Nelle aree e nei siti elencati nell’Allegato 3 non è consentita la localizzazione delle specifiche tipologie di impianti da fonti energetiche rinnovabili indicate per ciascuna area e sito. La realizzazione delle sole opere di connessione relative ad impianti esterni alle aree e siti non idonei è consentita previa acquisizione degli eventuali pareri previsti per legge.”*.

Ancora, l'art. 4 co. 2 del medesimo RR 24/2010 riporta quanto segue: *“L’inidoneità delle singole aree o tipologie di aree è definita tenendo conto degli specifici valori dell’ambiente, del paesaggio, del patrimonio storico e artistico, delle tradizioni agroalimentari locali, della biodiversità e del paesaggio rurale, che sono ritenuti meritevoli di tutela e quindi evidenziandone l’incompatibilità con determinate tipologie di impianti da fonti energetiche rinnovabili.”*. Si specifica che tale comma non ha carattere prescrittivo, bensì meramente descrittivo-ricognitivo del metodo seguito dalla Regione nell'individuazione in concreto delle zone incompatibili con l'insediamento di nuovi impianti, infatti, così come riportato nella sentenza del TAR Puglia sez. I n. 1531/2012 la locuzione *“... è definita tenendo conto...”* equivale cioè a significare *“... è stata definita tenendo conto ...”*.

Infine, con riferimento alla legittimità del R.R. 24/2010 ed alla corretta applicazione dello stesso si citano alcune sentenze: Tar Puglia Sez I n. 675 del 03.05.2013, Tar Puglia Sez I n. 1579 del 21.11.2013, Consiglio di Stato n. 3670 del 31.05.2019, Consiglio di Stato n. 3577 del 04.07.2013 e Consiglio di Stato n. 3013 del 13.04.2021.

Procedimento istruttorio

Con nota acquisita al prot. prov.le n. 38094/2019 la Società Colangelo Srl presentava istanza di PAUR ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs. 152/06 smi per la realizzazione di un impianto di energia elettrica da fonte rinnovabile solare di potenza nominale in DC di 69,349 Mwp e potenza in AC di 60 MW denominato “Colangelo” da realizzare nel Comune di Castellaneta (TA), contrada Facce Rosse.

In tale istanza, la Società chiedeva di acquisire nel PAUR la Valutazione di Impatto Ambientale.

Con nota prot. prov.le n. 5518/2020 la Provincia di Taranto (facendo seguito alla nota prot. prov.le n. 4976/2020 a firma del Dirigente del Settore Pianificazione ed Ambiente e del Presidente della Provincia, inviata alla Regione Puglia), trasferiva il procedimento di che trattasi presso la Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali per rilevata incompetenza in materia di PAUR.

Con nota prot. 3351/2020, acquisita al prot. prov.le n. 8148/2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia riscontrava la nota prot. prov.le n. 5518/2020 comunicando quanto segue: *“... con riferimento alle fattispecie progettuali per le quali la L.R. 17/2007 individua legittimamente nelle Province l’autorità competente VIA, lo stesso Ente provinciale sarà investito della titolarità del PAUR. ...”*.

Con nota prot. 3419/2020, acquisita al prot. prov.le n. 13623/2020 la Regione Puglia Servizio Energia chiedeva integrazioni ai fini della procedibilità.

Con nota acquisita al prot. prov.le n. 13737/2020 la Società sollecitava l'avvio del procedimento.

Con nota acquisita al prot. prov.le n. 17014/2020 la Società trasmetteva la documentazione integrativa richiesta dalla Regione Puglia Servizio Energia.

Con nota prot. 5287/2020, acquisita al prot. prov.le n. 21802/2020 la Regione Puglia Servizio Energia chiedeva integrazioni ai fini della procedibilità.

Facendo seguito alla sentenza del TAR Puglia Lecce sez. seconda n. 748/2020, con nota prot. prov.le n. 21564/2020 la Provincia di Taranto chiedeva alla Società di riformulare correttamente l'istanza di PAUR con il relativo avviso al pubblico trasmettendo l'elenco di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto da far confluire nel PAUR.

Con nota acquisita al prot. prov.le n. 22827 del 06.08.2020 la Società riscontrava la nota prot. prov.le n. 21564/2020, trasmettendo l'avviso al pubblico rettificato indicando i seguenti titoli da far confluire nel PAUR: Valutazione di Impatto Ambientale e Autorizzazione Unica ex D.Lgs. 387/2003.

Con nota prot. prov.le n. 24265 del 01.09.2020 la Provincia di Taranto comunicava l'avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web della medesima Provincia e chiedeva agli Enti coinvolti nel procedimento di verificare, ai sensi dell'art. 27bis co. 3 del D.Lgs. 152/06 s.m.i., l'adeguatezza e completezza della documentazione presentata dalla Società, ciascuno per i profili di specifica competenza. Inoltre, veniva chiesto alla Società quanto segue: attestare la conformità tra la documentazione presentata alla Provincia ai fini PAUR e quella presentata in Regione per l'AU ex D.Lgs. 387/2003; trasmettere l'attestazione del valore delle opere da realizzare, ai fini del calcolo degli oneri istruttori ai fini VIA, di cui alla L.R. 17/07.

Con nota prot. prov.le n. 28651 del 06.10.2020 la Provincia di Taranto trasmetteva gli esiti di cui all'art. 27bis co.3 del D.Lgs. 152/06 s.m.i., inviando alla Società i contributi pervenuti dagli Enti coinvolti nel procedimento. Nello specifico:

- Comando Provinciale Vigili del Fuoco Taranto nota prot. 10725 del 01.09.2020, acquisita al prot. prov.le n. 24501 del 02.09.2020 - richiesta di individuazione delle attività soggette al controllo dei vigili del fuoco;
- Ministero dello Sviluppo Economico Divisione X nota prot. 19336 del 03.09.2020, acquisita in pari data al prot. prov.le n. 24635 – richiesta di autonoma verifica puntuale delle interferenze dei progetti con i titoli minerari;
- Ministero dello Sviluppo Economico Divisione III nota prot. 100718 del 08.09.2020, acquisita in pari data al prot. prov.le n. 25126 – richiesta integrazioni;
- Marina Militare Comando Marittimo Sud – Taranto nota prot. 25318 del 11.09.2020, acquisita al prot. prov.le n. 25756 del 14.09.2020 – richiesta integrazioni;
- Regione Puglia Servizio Amministrazione del Patrimonio nota prot. 12643 del 17.09.2020, acquisita in pari data al prot. prov.le n. 26252 - richiesta di segnalazione di eventuali immobili relativi al demanio o patrimonio regionale da assoggettare ad eventuale procedura di rilascio delle concessioni d'uso;
- Regione Puglia Sezione Energia nota prot. 6440 del 18.09.2020, acquisita al prot. prov.le n. 26580 del 21.09.2020 – richiesta integrazioni;
- Regione Puglia Sezione Risorse Idriche nota prot. 9452 del 21.09.2020, acquisita al prot. prov.le n. 26850 – nulla osta con prescrizioni;
- Regione Puglia Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio nota prot. 6935 del 24.09.2020, acquisita in pari data al prot. prov.le n. 27176 – richiesta integrazioni;
- Regione Puglia Ufficio Parco Tratturi nota prot. 13166 del 25.09.2020, acquisita al prot. prov.le n. 27475 del 28.09.2020 – richiesta integrazioni;
- Rete Ferroviaria Italiana nota prot. 3494 del 29.09.2020, acquisita in pari data al prot. prov.le n. 27670 - *“... non si riscontra alcuna interferenza con la linea ferroviaria ricadente nella giurisdizione di questa Direzione pertanto si comunica a Codesto Ente di escludere dai destinatari del procedimento l'indirizzo di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.”;*
- Regione Puglia Sezione Lavori Pubblici nota prot. 13205 del 29.09.2020, acquisita in pari data al prot. prov.le n. 27709 – richiesta integrazioni.

Nella medesima nota, si invitava la Società a riscontrare le richieste degli Enti nel termine di trenta giorni, così come disposto dall'art. 27bis del D.Lgs. 152/06 s.m.i.

Con nota prot. prov.le n. 30191 del 19.10.2020 la Provincia di Taranto trasmetteva gli ulteriori contributi pervenuti dai seguenti Enti coinvolti nel procedimento:

- Agenzia del Demanio nota prot. 17507 del 07.10.2020, acquisita in pari data al prot. prov.le n. 28776 - *"Nel piano particellare di esproprio non risultano inseriti terreni di proprietà dello Stato, pertanto non è possibile formulare alcun rilievo."*;
- Regione Puglia Servizio Riforma Fondiaria nota prot. 13555 del 02.10.2020, acquisita al prot. prov.le n. 28978 del 08.10.2020 - *"... la superficie su cui si intende realizzare l'impianto fotovoltaico non rientra nella proprietà della Struttura Riforma Fondiaria."*;
- Snam Rete Gas SpA nota prot. 251 del 12.10.2020, acquisita in pari data al prot. prov.le n. 29262 - *"... le opere ed i lavori di che trattasi non interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società ..."*.

Con nota acquisita al prot. prov.le n. 32395 del 03.11.2020 la Società chiedeva alla Regione Puglia Servizio Energia quanto segue: *"... la dichiarazione di pubblica utilità e delle opere e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, così come descritto nel Piano Particellare di Esproprio allegato ..."*.

Con nota acquisita al prot. prov.le n. 32554 del 04.11.2020 la Società riscontrava la nota della Regione Puglia Servizio Energia prot. 6440 del 18.09.2020.

Con note acquisite al prot. prov.le n. 32604 e n. 32702 del 05.11.2020 la Società riscontrava le note della Provincia di Taranto Settore Pianificazione e Ambiente n. 28651/2020 e n. 30191/2020.

Con nota acquisita al prot. prov.le n. 33181 del 10.11.2020 la Società trasmetteva la documentazione PAUR aggiornata e allineata con l'AU.

Con nota prot. prov.le n. 35728 del 02.12.2020 la Provincia di Taranto comunicava di aver pubblicato all'albo pretorio della Provincia di Taranto, in data 25.11.2020, l'avviso al pubblico così come previsto dall'art. 27-bis co.4 del D.Lgs. 152/06 s.m.i., per la durata di 30 giorni. Inoltre comunicava l'avvio del procedimento di PAUR e convocava la prima seduta di conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90 s.m.i., in modalità videoconferenza. Infine trasmetteva le seguenti ulteriori note pervenute dagli Enti coinvolti nel procedimento:

- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio nota prot. 18962 del 14.10.2020, acquisita al prot. prov.le n. 29774 del 15.10.2020 – richiesta integrazioni;
- Aeronautica Militare – 3^a Regione Aerea nota prot. 38236 del 20.10.2020, acquisita al prot. prov.le n. 30560 del 21.10.2020 - *"... verificato che l'intervento non interferisce con compendi militari di questa F.A. Né con vincoli eventualmente imposti a loro tutela, si esprime il parere favorevole dell'A.M. Alla realizzazione di quanto in oggetto, ai sensi dell'art. 334, comma 1, del D.Lgs. 66/2010."*;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nota prot. 20715 del 27.10.2020, acquisita al prot. prov.le n. 31457 del 28.10.2020 – richiesta integrazioni;
- Regione Puglia Ufficio Parco Tratturi nota prot. 16083 del 05.11.2020, acquisita al prot. prov.le n. 32763 del 06.11.2020 – richiesta integrazioni;
- Ministero dello Sviluppo Economico Divisione III nota prot. 135118/2020, acquisita al prot. prov.le n. 33326 del 11.11.2020 – nulla osta costruzione ed esercizio elettrodotto MT;
- Ministero dello Sviluppo Economico Divisione III nota prot. 135113/2020, acquisita al prot. prov.le n. 33325 del 11.11.2020 – parere favorevole costruzione ed esercizio elettrodotto AT;
- Regione Puglia Servizio Energia nota prot. 8104 del 13.11.2020, acquisita al prot. prov.le n. 33870 del 16.11.2020 – sollecito richiesta chiarimenti al Servizio Esproprio regionale;
- Marina Militare – Comando Marittimo Sud nota prot. 33096 del 20.11.2020, acquisita al prot. prov.le n. 34623 del 23.11.2020 - *"... per quanto di competenza ed in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non si ravvisano motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto in argomento."*;
- Regione Puglia Servizio Energia nota prot. 8398 del 24.11.2020, acquisita al prot. prov.le n. 34960 del 25.11.2020 – trasmissione nota del MISE Div II prot. 57372 del 14.11.2020;
- Comando Militare Esercito Puglia nota prot. 19131 del 27.11.2020, acquisita al prot. prov.le n. 35351 del 30.11.2020 – parere favorevole;

- Comando Provinciale Vigili del Fuoco Taranto nota prot. 16241 del 27.11.2020, acquisita in pari data al prot. prov.le n. 35208 – parere di conformità antincendio prot. 16216 del 26.11.2020.

In data 22.12.2020 aveva luogo la prima CdS.

Preliminarmente, veniva precisato quanto segue: *“L’A.C. PAUR, con riferimento alla pubblicazione dell’avviso al pubblico all’albo pretorio della Provincia di Taranto n. 1367 del 25.11.2020, specifica che tale avviso sarà nuovamente affisso per ulteriori 30 giorni a far data dal 25.12.2020 in quanto, la modifica della durata della pubblicazione (pari a soli 30 giorni) di cui alla L. 120/2020 è applicabile alle istanze presentate a partire dal trentesimo giorno successivo alla data di entrata in vigore della citata legge (15 ottobre 2020). Pertanto, essendo l’istanza di che trattasi precedente alla L. 120/2020, continua ad applicarsi l’art. 27-bis co. 4 del D.Lgs. 152/06 smi nella precedente versione, ossia con durata di pubblicazione pari a 60 giorni.”*

Nella CdS venivano acquisite le seguenti note:

- Comando Provinciale Vigili del Fuoco Taranto nota prot. 16786 del 07.12.2020, acquisita in pari data al prot. prov.le n. 36268 – conferma nota prot. 16241 del 27.11.2020;
- Marina Militare Comando Marittimo Sud nota prot. 35031 del 09.12.2020, acquisita al prot. prov.le n. 36512 del 10.12.2020 – conferma nota prot. 33096 del 20.11.2020;
- Aeronautica Militare – 3^a Regione Aerea Sezione Coordinamento del Territorio (parere Interforze Ministero Difesa) nota prot. 46022 del 11.12.2020, acquisita in pari data al prot. prov.le n. 36750 – parere favorevole con prescrizioni;
- Consorzio di Bonifica Stornara e Tara nota prot. 5777 del 11.12.2020, acquisita in pari data al prot. prov.le n. 36792 - *“... Dalla visione degli elaborati è risultato che i lavori di cui in oggetto non interferiscono con opere gestite da questo Ente.”*;
- Regione Puglia Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici nota prot. 11866 del 10.12.2020, acquisita al prot. prov.le n. 36732 del 11.12.2020 - *“... occorre inoltrare allo scrivente Servizio specifica richiesta comprensiva della puntuale indicazione dei dati catastali dei terreni interessati dagli interventi proposti e opere connesse.”*;
- Ferrovie del Sud Est nota prot. B.U.E.I.ING\922 del 11.12.2020, acquisita al prot. prov.le n. 36994 del 14.12.2020 - *“... non si riscontra alcuna interferenza con la linea ferroviaria gestita da questo Gestore Infrastruttura.”*;
- Regione Puglia parco Tratturi nota prot. 19211 del 18.12.2020, acquisita al prot. prov.le n. 37788 del 21.12.2020 - *“... nelle more della definizione del procedimento di formazione di DRV, pur non potendo escludere un impatto anche significativo sul bene tratturale, questo Servizio è impossibilitato ad esprimere una valutazione quali-quantitativa dell’impatto ambientale. [... omissis...], pertanto il parere favorevole di questo Servizio è subordinato allo spostamento del tracciato del cavidotto esterno di vettoriamento su strada esistente per i tratti in attraversamento longitudinale del Tratturello “alle Murge” nonché al giudizio positivo di “Valutazione di Impatto Ambientale” e al parere favorevole della competente Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio e della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, che concorrono alla tutela e valorizzazione della rete tratturale.”*;
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio nota prot. 24004 del 21.12.2020, acquisita in pari data al prot. prov.le n. 38025 - *“... Questa Soprintendenza, valutato l’insieme delle criticità rilevate e richiamate tutte le considerazioni sopra esposte, ritiene che l’opera in oggetto non sia compatibile con la tutela e la conservazione dei valori paesaggistici e culturali dell’area interessata, pertanto si esprime parere non favorevole alla sua realizzazione. ...”*;
- Osservazioni Società Green Castellaneta SpA acquisite al prot. prov.le n.38076 del 22.12.2020;
- ARPA Puglia DAP Taranto nota prot. 89255 del 22.12.2020, acquisita in pari data al prot. prov.le n. 38103 - *“... per le ragioni sopra espresse si ritiene che il progetto debba essere necessariamente ridimensionato, nonché rivisto nel layout, per risultare compatibile al sistema delle condizioni che devono essere assicurate e soddisfatte: per le aree non idonee (cfr. possibile realizzare piccoli impoianti che non alterano la funzione ecologica); per gli indirizzi della pianificazione ed i criteri di riferimento per la valutazione del dimensionamento e dell’ammissibilità degli impatti cumulativi. ...”*;

- Comune di Castellaneta nota prot. 27857 del 22.12.2020, acquisita in pari data al prot. prov.le n. 38110 – parere urbanistico favorevole con condizioni;
- Regione Puglia Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio nota prot. 9598 del 22.12.2020, acquisita in pari data al prot. prov.le n. 38118 - *“... Pertanto, ferme restando le preliminari considerazioni in merito al PPTR innanzi rappresentate e fatte salve le decisioni che la Conferenza di Servizi riterrà eventualmente di assumere nel corso dei lavori sulla base degli evidenziati contrasti della proposta progettuale con il RR 24/2010, la scrivente Sezione si riserva di predisporre il provvedimento di propria competenza nei termini previsti dall'art. 27 bis del Dlgs 152/2006.”*.

Ancora, il Servizio VIA e VincA della Provincia di Taranto, la Regione Puglia Servizio Energia chiedevano alcune integrazioni.

La Società Colangelo srl prendeva atto di quanto emerso nella conferenza e si riservava di riscontrare nel merito.

Con nota prot. prov.le n. 2657 del 26.01.2021 la Provincia di Taranto, avendo acquisito le firme digitali da parte di tutti i presenti alla CdS del 22.12.2020, trasmetteva alla Società ed agli Enti coinvolti nel procedimento il verbale della medesima conferenza con i relativi allegati. Inoltre, venivano allegati le ulteriori note, acquisite successivamente alla data della conferenza:

- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nota prot. 25416 del 23.12.2020, acquisita in pari data al prot. prov.le n. 38491 – parere favorevole con prescrizioni;
- Regione Puglia Servizio Energia nota prot. 34 del 05.01.2021, acquisita al prot. prov.le n. 285 del 07.01.2021 (trasmissione nota del Servizio Espropri della Regione Puglia) – richiesta integrazioni;
- MISE Div III nota prot. 1871 del 07.01.2021, acquisita al prot. prov.le n. 424 del 08.01.2021 - *“In riferimento al nulla osta prot. 135118 del 11/11/2020 si rappresenta che lo stesso deve intendersi con le caratteristiche descritte in oggetto e non con quelle indicate nella predetta nota, come da integrazione del 25/11/2020 prot. 143099 di codesta Società.”*;
- MISE Div III nota prot. 1868 del 07.01.2021, acquisita al prot. prov.le n. 422 del 08.01.2021 - *“In riferimento al parere favorevole prot. 135113 del 11/11/2020 si rappresenta che lo stesso deve intendersi con le caratteristiche descritte in oggetto e non con quelle indicate nella predetta nota, come da integrazione del 25/11/2020 prot. 143099 di codesta Società.”*;
- precisazioni della Società per il verbale della CdS acquisite al prot. prov.le n. 1092 del 14.01.2021.

Veniva concesso alla Società un termine di trenta giorni per riscontrare quanto richiesto dagli Enti.

Con nota prot. 1880 del 25.01.2021, acquisita in pari data al prot. prov.le n. 2434 il Comune di Laterza trasmetteva la relata di pubblicazione all'albo pretorio comunale n. 1840 del 16.12.2020 per 60 giorni.

Con nota acquisita al prot. prov.le n. 6339 del 25.02.2021 la Società inviava la documentazione integrativa in riscontro a quanto emerso nella CdS del 22.12.2020 ed alle note degli Enti.

Con nota prot. prov.le n. 9338 del 22.03.2021 la Provincia di Taranto, al fine della conclusione del procedimento, convocava la conferenza decisoria conclusiva per il giorno 02.04.2021.

Si evidenzia che a seguito dell'affissione dell'avviso al pubblico all'albo pretorio della Provincia di Taranto (n. 1367 del 25.11.2020 e n. 2020 del 25.12.2020) per 60 giorni, non sono pervenute ulteriori osservazioni (oltre quelle pervenute dalla Società Green Castellaneta SpA) da parte di terzi.

Con nota prot. 2929 del 24.03.2021, acquisita al prot. prov.le n. 10164 del 29.03.2021 la Regione Puglia Servizio Energia forniva informazioni in merito ad altre procedure in corso di AU ricadenti nel territorio interessato.

Con nota acquisita al prot. prov.le n. 10150 del 29.03.2021 la Società chiedeva una sospensione del procedimento di 120 giorni per la rimodulazione del progetto.

Con nota prot. prov.le n. 10393 del 31.03.2021 la Provincia di Taranto accogliendo la richiesta di sospensione della Società concedeva n. 101 giorni per la presentazione del progetto rimodulato (entro il 09.07.2021) e convocava la CdS decisoria conclusiva per il 29.07.2021.

Inoltre, venivano inviate le seguenti note:

- ENAC nota prot. 34309 del 26.03.2021, acquisita in pari data al prot. prov.le n. 9854;
- Regione Puglia Servizio Amministrazione del Patrimonio nota prot. 3175 del 17.02.2021, acquisita al prot. prov.le n. 9881 del 26.03.2021;
- Regione Puglia Servizio Energia nota prot. 2929 del 24.03.2021, acquisita al prot. prov.le n. 10164 del 29.03.2021;
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco Taranto nota prot. 4692 del 30.03.2021, acquisita in pari data al prot. prov.le n. 10221.

Con nota prot. prov.le n. 15066 del 04.05.2021 la Provincia di Taranto trasmetteva le seguenti note:

- Regione Puglia Ufficio Parco Tratturi nota prot. 6178 del 31.03.2021, acquisita in pari data al prot. prov.le n. 10577;
- MIC Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo nota prot. 1788 del 06.04.2021, acquisita al prot. prov.le n. 12751 del 19.04.2021 – ribadisce il parere non favorevole.

Con nota acquisita al prot. prov.le n. 21657 del 25.06.2021 la Società formulava istanza di reiterazione ai sensi dell'art. 5 della L.R. 11/01.

Con nota acquisita al prot. prov.le n. 23399 del 12.07.2021 la Società trasmetteva il progetto revisionato - *“impianto agrovoltaiico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare tramite conversione fotovoltaica della potenza nominale in DC di 61,514 Mwp e potenza in AC di 60 MW denominato “Colangelo”*”.

Con nota prot. prov.le n. 23500 del 12.07.2021 la Provincia di Taranto comunicava agli Enti coinvolti nel procedimento di aver pubblicato il progetto revisionato sul sito web della Provincia di Taranto e ricordava la riunione della CdS prevista per il 29.07.2021.

In data 29.07.2021 aveva luogo la CdS conclusiva decisoria.

In tale sede venivano acquisite le seguenti note:

- Regione Puglia Ufficio per le Espropriazioni nota prot. 8267 del 27.05.2021, acquisita in pari data al prot. prov.le n. 17920 – precisazioni, adempimenti;
- MITE Div. X Unmig nota prot. 18052 del 08.06.2021, acquisita in pari data al prot. prov.le n. 19123 - richiesta di autonoma verifica puntuale delle interferenze dei progetti con i titoli minerari;
- Regione Puglia Servizio Energia nota prot. 7440 del 08.07.2021, acquisita al prot. prov.le n. 23285 del 09.07.2021 – trasmissione nota MISE Div. Il prot. 33200 del 12.05.2021;
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco Taranto nota prot. 11434 del 16.07.2021, acquisita in pari data al prot. prov.le n. 24149 – conferma nota prot. n. 16241 del 27.11.2020 (parere di conformità antincendio prot. 16216 del 26.11.2020);
- Snam Rete Gas Spa nota prot. 198 del 26.07.2021, acquisita al prot. prov.le n. 25235 del 27.07.2021 - *“... i lavori descritti in oggetto non interferiscono con impianti di nostra proprietà. ...”*;
- Regione Puglia Servizio Energia nota prot. 8239 del 28.07.2021, acquisita al prot. prov.le n. 26025 del 29.07.2021 – comunicazioni;
- MIC Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo nota prot. 4478 del 29.07.2021, acquisita in pari data al prot. prov.le n. 26033 – parere non favorevole;

- Regione Puglia Sezione Tutela e Valorizzazione del Patrimonio nota prot. 6808 del 29.07.2021, acquisita al prot. prov.le n. 26036 – parere non favorevole all'accertamento di Compatibilità Paesaggistica;
- Provincia di Taranto Servizio Valutazione di Incidenza – parere non favorevole allegato al presente verbale;
- ARPA Puglia DAP Taranto nota prot. 53825 del 29.07.2021, acquisita in pari data al prot. prov.le n. 26155 - valutazione negativa.

Il Servizio VIA/PAUR della Provincia di Taranto, con riferimento alla Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza Ambientale concludeva quanto segue: *“Dall'esame della documentazione agli atti, considerando anche i vari contributi pervenuti nel corso del procedimento ed in ultimo nella presente conferenza, è emerso che le opere previste nel progetto oggetto di valutazione hanno impatti potenziali significativi e negativi principalmente a carico delle seguenti componenti ambientali: paesaggio, fauna (l'intervento si colloca in un'area frapposta tra siti Natura 2000, area definita non idonea ai sensi del R.R. 24/2010), consumo di suolo (area agricola) e impatti cumulativi.*

Per quanto riguarda la componente “paesaggio” e “consumo di suolo” i due Enti istituzionalmente preposti alla tutela delle peculiarità paesaggistiche – Regione Puglia Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e MIC Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo – hanno espresso una valutazione che rileva un consistente impatto paesaggistico dell'opera; da un lato la Regione Puglia Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio esprimendo un parere negativo con riferimento all'accertamento di compatibilità paesaggistica e dall'altro la Soprintendenza esprimendo un parere non favorevole. Si ritiene di condividere quanto evidenziato negli argomentati pareri espressi dai citati Enti preposti alla tutela del paesaggio, anche in considerazione della presenza dell'intervento nell'area non idonea di cui al R.R. 24/2010.

Per quanto riguarda la componente “fauna” si rimanda alle osservazioni riportate nell'allegato 1 che è da intendersi parte integrante della presente valutazione.

Per quanto riguarda gli impatti cumulativi si condivide anche quanto evidenziato dall'ARPA Puglia DAP Taranto.

Per quanto sopra, richiamato l'art. 91 co. 4 delle NTA del PPTR e la definizione di impatti ambientali di cui all'art. 5 co.1 lett. c) del D.Lgs. 152/06 s.m.i, preso atto dei pareri acquisiti nell'ambito del presente procedimento ed in particolare delle valutazioni sfavorevoli espresse dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCMA) innanzi citate, sulla scorta del carattere prevalente delle posizioni rappresentate dai suddetti Enti e ritenendo inoltre, di non potersi discostare dai suddetti pareri, il Servizio VIA/PAUR della Provincia di Taranto ritiene, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 152/06 s.m.i, di non poter rilasciare un giudizio di VIA e VinCA favorevole al progetto proposto dalla Società Colangelo Srl.”.

Nell'ambito della conferenza aveva luogo il contraddittorio tra la Società e la Provincia di Taranto in materia di VinCA.

La Società Colangelo srl dichiarava quanto segue: *“La Società prende atto dei pareri pervenuti in data odierna alla conferenza dei servizi e in considerazione, per un verso dell'impossibilità di visionarli e valutarli in tempi congrui, per altro verso di quanto affermato dal Dott. Biologo Michele Bux, tecnico competente e specializzato in fauna e avifauna oltre che firmatario dello studio di incidenza ambientale, e dall'Arch. Silvana Milella del Politecnico di Bari, specializzata in paesaggio, infine dell'insussistenza di alcuna indicazione in ordine alle modifiche progettuali ritenute opportune ai fini dell'auspicato assenso sul progetto (del quale peraltro si è ampiamente riconosciuta la meritevolezza), chiede la concessione di un congruo termine (stimato in 45gg) per contro dedurre ai medesimi pareri prima dell'assunzione del giudizio conclusivo di compatibilità ambientale.*

Sin d'ora la Società manleva la Provincia da ogni responsabilità connessa alla concessione del termine richiesto.”.

Il Presidente della CdS dichiarava quanto segue: *“seguiti i lavori della cds ed esaminate tutte le criticità emerse nel corso dell'istruttoria, evidenzia che anche le pregevoli migliorie apportate nell'ultima versione progettuale continuano a scontrarsi con un dato normativo e programmatico incompatibile con l'intervento proposto. Nello specifico, la particolare qualificazione come area non idonea di cui al RR 24/2010, l'incidenza complessiva sul territorio individuato, i plurimi aspetti di*

tutela evidenziati dalle rispettive amministrazioni di riferimento, rendono inutile un ulteriore contraddittorio, peraltro già assentito precedentemente.”

Il Servizio Energia della Regione Puglia riportava quanto segue: “Tenuto conto che il Presidente della Conferenza ha dichiarato che la valutazione di impatto ambientale si chiude negativamente sulla base delle posizioni prevalenti, e che il comma 3 dell’art.12 del D.Lgs 387/03 s.m.i., indica “La costruzione e l’esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, (...), nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all’esercizio degli impianti stessi (...) sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla regione o dalle province delegate dalla regione (...), nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell’ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico.....”, la Regione dichiara che emergono elementi ostativi al rilascio dell’Autorizzazione Unica di cui allo stesso art.12 del D.Lgs n.387/2003, per mancanza del giudizio favorevole di VIA, e, pertanto, il titolo abilitativo di AU non può essere concesso e, pertanto, si procede all’archiviazione dell’istanza.”

Il Presidente della CdS dichiarava in conclusione quanto segue: “dato atto di quanto sopra, evidenziato che:
- l’art. 27 - bis co.7 del D. Lgs. 152/2006 e smi, dispone tra l’altro che “...(omissis)... La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l’esercizio del progetto, recandone l’indicazione esplicita. Resta fermo che la decisione di concedere i titoli abilitativi di cui al periodo precedente è assunta sulla base del provvedimento di VIA, adottato in conformità all’articolo 25, commi 1, 3, 4, 5 e 6, del presente decreto.”;

- l’Autorità Competente per l’accertamento di compatibilità paesaggistica Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, con parere giusta nota prot. 6808 del 29.07.2021 per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate ha espresso il proprio parere ritenendo conclusivamente che “...di esprimere parere non favorevole all’Accertamento di Compatibilità Paesaggistica per la realizzazione dell’intervento in oggetto. ...”;

- il MIC Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo con parere giusta nota prot. 4478 del 29.07.2021, per tutte le motivazioni ivi riportate ha espresso il proprio parere ritenendo conclusivamente che “...l’opera in oggetto non sia compatibile con la tutela e la conservazione dei valori paesaggistici e culturali dell’area interessata, pertanto si esprime parere non favorevole alla sua realizzazione.”;

- l’ARPA Puglia DAP Taranto con parere giusta nota prot. 53825 del 29.07.2021, per tutte le motivazioni ivi riportate ha espresso il proprio parere ritenendo conclusivamente che “... per le plurime criticità e condizioni che non risultano soddisfatte, si deve confermare la valutazione negativa, nell’interesse pubblico di tutela ambientale.”;

- per quanto precedentemente riportato, ai sensi dell’art. 25 del D.Lgs. 152/06 smi, non si può rilasciare un giudizio di compatibilità ambientale (VIA e VincA) favorevole;

- l’Autorità Competente per l’Autorizzazione Unica ex D.Lgs. 387/2003 Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, a verbale della seduta odierna ha dichiarato “Tenuto conto che il Presidente della Conferenza ha dichiarato che la valutazione di impatto ambientale si chiude negativamente sulla base delle posizioni prevalenti, e che il comma 3 dell’art.12 del D.Lgs 387/03 s.m.i., indica “La costruzione e l’esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, (...), nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all’esercizio degli impianti stessi (...) sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla regione o dalle province delegate dalla regione (...), nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell’ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico.....”, la Regione dichiara che emergono elementi ostativi al rilascio dell’Autorizzazione Unica di cui allo stesso art.12 del D.Lgs n.387/2003, per mancanza del giudizio favorevole di VIA, e, pertanto, il titolo abilitativo di AU non può essere concesso e, pertanto, si procede all’archiviazione dell’istanza.”

dichiara chiusi i lavori di Conferenza di Servizi, rappresentando l’impossibilità di poter rilasciare il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale necessario per la realizzazione e l’esercizio del progetto per le motivazioni e valutazioni di cui al presente verbale e al complesso della documentazione in atti.”

Con nota prot. prov.le n. 26300 del 30.07.2021 la Provincia di Taranto trasmetteva alla Società ed agli Enti coinvolti nel procedimento il verbale della conferenza decisoria conclusiva con i relativi allegati. Inoltre, rappresentava quanto segue: “in virtù di quanto disposto dall’art. 6 co. 10bis del D.Lgs. 152/06 smi (introdotto dal DL 77/2021) sarà adottato il provvedimento consequenziale.”

Considerati gli esiti della Conferenza di Servizi del 29.07.2021 a cui si rimanda.

Dato atto che per la sottoscritta non sussistono motivi di conflitto di interesse, neppure potenziale, ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/90 smi.

Per quanto sopra riportato, si propone al Dirigente l'adozione della seguente determinazione.

“La sottoscritta attesta di avere regolarmente effettuato l'istruttoria del procedimento amministrativo, sotteso all'adozione del presente provvedimento, nel rispetto della normativa vigente in materia. Attesta, infine, che quanto precede è stato redatto sotto la propria responsabilità e che pertanto la seguente proposta di determinazione è conforme alle risultanze dell'istruttoria espletata ai sensi dell'art. 6 della legge 241/90.”

Il responsabile del procedimento istruttorio
Funzionario Tecnico
Ing. Dalila Birtolo

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- **Vista** e fatta propria la relazione che precede e ritenuto di non doversene discostare;
- **Visto** il D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 ed in particolare l'art. 107;
- **Visti** gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001;
- **Vista** la L. 7 agosto 1990, n. 241 e smi;
- **Visto** il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 smi;
- **Vista** la L.R. n. 11 del 12.04.2001 smi;
- **Vista** la Legge Regionale n. 17 del 18 giugno 2007;
- **Viste** le LL.RR. n.7/99, 17/00 e 17/07 e ll.mm.ii.;
- **Visto** il R.R. 24 del 30.12.2010 *“Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia”*;
- **Vista** la DGR n. 2122 del 23.10.2012 *“Indirizzi per l'integrazione procedimentale e per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale”*;
- **Vista** la D.D. 162 del 06.06.2014 della Regione Puglia *“Indirizzi applicativi per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale – regolamentazione degli aspetti tecnici e di dettaglio”*;
- **Viste** le Linee Guida 4.4 del PPTR *“Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile”*;
- **Visto** lo Statuto provinciale;
- **Visto** il Regolamento di Organizzazione e di Funzioni della Dirigenza dell'Ente;
- **Visto** il Regolamento Provinciale per la disciplina delle funzioni amministrative nelle materie ambientali, approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 80 del 30.11.2009;
- **Vista** la Disposizione Presidenziale della Provincia di Taranto n. 6 del 01.03.2021 di conferimento dell'incarico ad interim della dirigenza del Settore Pianificazione ed Ambiente all'Avv. Stefano Semeraro;
- **Vista** la documentazione agli atti richiamata nella relazione che precede compresi i pareri acquisiti nel corso del procedimento;
- **Visti** i pareri della Regione Puglia Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, MIC Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo, ARPA Puglia DAP Taranto e ritenuto di non doversene discostare;
- **Visti** gli esiti del verbale della Conferenza di Servizi del 29.07.2021;
- **Richiamate** le disposizioni di cui all'art.27-bis co.7 del D.Lgs. 152/06 smi :”...(omissis)... La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, recandone l'indicazione

esplicita. Resta fermo che la decisione di concedere i titoli abilitativi di cui al periodo precedente è assunta sulla base del provvedimento di VIA, adottato in conformità all'articolo 25, commi 1, 3, 4, 5 e 6, del presente decreto.”;

- **Visto** l'art. 6 co. 10bis del D.Lgs. 152/06 smi che dispone:“*Ai procedimenti di cui ai commi 6, 7 e 9 del presente articolo, nonché all'articolo 28, non si applica quanto previsto dall'articolo 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241*”;
- **Rilevato** che le competenze in materia di titoli abilitativi sia VIA che PAUR, presso la Provincia di Taranto sono incardinati presso un unico Servizio amministrativo incardinato presso il Settore Pianificazione ed Ambiente, e quindi in capo al medesimo Dirigente;
- **Rilevato** che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti del Settore Pianificazione ed Ambiente della Provincia di Taranto e pubblicata sul sito web della Provincia di Taranto all'indirizzo <http://old.provincia.taranto.it/accesso-rapido/trasparenza-amministrativa/item/colangelo-srl-istanza-ai-sensi-dell-art-27bis-paur-d-lgs-152-06-smi>

Atteso che il presente provvedimento:

- è conforme alla normativa di cui al D.Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza dell'attività amministrativa;

DETERMINA

- 1) **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
- 2) **di esprimere**, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006 smi e della L.R. n. 11/2001 smi, **giudizio negativo di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza Ambientale** per il progetto di un *“impianto agrovoltaiico denominato “Colangelo” per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile ed opere connesse, nel Comune di Castellaneta in contrada Facce Rosse della potenza nominale in DC di 61,514 Mwp e potenza in AC di 60”*, proposto dalla Società Colangelo Srl con sede legale in Bolzano, Galleria Vintler 17 Cap 39100;
- 3) di specificare che i seguenti allegati costituiscono parte integrante del presente provvedimento:
 - verbale della CdS del 29.07.2021;
 - parere Servizio Valutazione di Incidenza Ambientale della Provincia di Taranto (Allegato al verbale della CdS del 29.07.2021);
 - parere della Regione Puglia Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (prot. n. 6808 del 29.07.2021);
 - parere del MIC Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo (prot. 4478 del 29.07.2021);
 - parere dell'ARPA Puglia DAP Taranto (prot. 53825 del 29.07.2021);
- 4) che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 smi sulla base degli esiti della Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza Ambientale, **non sussistono** le condizioni per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per il progetto di un *“impianto agrovoltaiico denominato “Colangelo” per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile ed opere connesse, nel Comune di Castellaneta in contrada Facce Rosse della potenza nominale in DC di 61,514 Mwp e potenza in AC di 60”*, proposto dalla Società Colangelo Srl con sede legale in Bolzano, Galleria Vintler 17 Cap 39100;
- 5) di notificare il presente provvedimento alla Società Colangelo Srl – codice fiscale 03043340219 con sede legale in Bolzano, Galleria Vintler 17 Cap 39100 – PEC: colangelo_srl@pec.it;
- 6) di trasmettere copia del presente atto a cura della Provincia di Taranto a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento;

- 7) di specificare che avverso il presente provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla notifica, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, in alternativa, entro 120 giorni, al Presidente della Repubblica;
- 8) di dare atto che, ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/90 s.m.i., non sussistono motivi di conflitto di interesse, neppure potenziale, per il responsabile del procedimento e per chi lo adotta;
- 9) di dare atto della regolarità e della correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 174bis co. 1 del D.Lgs. 267/2000, il cui parere favorevole è reso con la sottoscrizione del presente provvedimento;
- 10) di dare atto, ai fini della pubblica conoscenza, che il presente provvedimento dovrà essere pubblicato per 15 giorni all'Albo Pretorio;
- 11) di dare atto, ai fini della trasparenza, che il presente provvedimento dovrà essere pubblicato in "Amministrazione Trasparente" ai sensi del D.Lgs. 33/2013;
- 12) di dare atto che la presente determinazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico/finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;
- 13) di dare atto che la pubblicazione del presente atto all'Albo on-line della Provincia, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 – GDPR (ex D.Lgs.196/03) in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, sarà contenuto in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Taranto, 04/08/2021

Il Dirigente
Semeraro Stefano

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28/12/2000 n. 445, del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.